

Oggi si fermano per un'ora tutti i lavoratori della regione

SCIOPERO ANTIFASCISTA IN LIGURIA

IERI A SAVONA MIGLIAIA IN CORTEO

Assemblee nei luoghi di lavoro - Non solo protesta ma anche mobilitazione e vigilanza - I comitati unitari antifascisti saranno costituiti ovunque - Desolante il quadro delle indagini dopo lo scoppio delle bombe - Intervento a livello governativo chiesto da PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PLI, CGIL-CISL-UIL, ANPI, FIVL - Una delegazione si recherà a Roma nei prossimi giorni

DAL CORRISPONDENTE SAVONA, 17 novembre
Tutti i lavoratori della Liguria si fermeranno domani, lunedì, per un'ora. Alle 15 ore di scioperi si riuniranno in assemblee nelle fabbriche per esprimere lo sdegno e la collera contro il ripetersi degli attentati fascisti a Savona. In declinazione è stata presa dalla segreteria regionale della CGIL, della CISL e della UIL.

Intanto oggi a Savona si è svolta una grande manifestazione antifascista.
E' intollerabile e inaccettabile che una città da una settimana sia assediata da un gruppo di terroristi fascisti che impunemente minacciano la vita, il lavoro, la tranquillità della gente; e in particolare nei luoghi di lavoro. «Una delegazione si recherà a Roma nei prossimi giorni».



SAVONA — L'appartamento rimasto devastato dall'attentato fascista di sabato.

Un documento delle segreterie liguri di CGIL, CISL, UIL

Il terrorismo nero è favorito dal vuoto di direzione politica

La responsabilità, il civismo, la serietà e la forza di queste manifestazioni sono un segno non solo di protesta ma di mobilitazione e di vigilanza. Non certo la vigilanza che molto irresponsabilmente un giornale locale, il Secolo XIX, ha identificato con gli scopi di uno scontro fisico con i fascisti, cui addirittura i presidenti dell'ANPI e della FIVL sarebbero pronti a esportare dove mettere le mani».

A destra, si dice, non c'è niente, al di là di personaggi pittoreschi o folcloristici. Il che non è per niente vero. Da ritrovarsi con gli anni, chi ha diffuso volantini immondi alle Forze Armate «presidio dell'ordine». Coincidenza? Ne citiamo un'altra. Esplosione provocata perché ci aspettava la scuola media dell'Oltretimbro. Stavolta si cerca di colpire i cittadini addirittura nei loro figli. Ma poco prima della esplosione è intervenuta nella scuola un'assemblea sindacale, e il giorno dopo i fascisti della CISNAL diffondono in gran numero volantini con le quali si invitano i colleghi di gestione della scuola.

Nel corso delle assemblee che si svolgeranno domani in tutta la Liguria nei corsi dello sciopero antifascista per gli attentati a Savona saranno dibattute anche le questioni vitali relative allo stato di crisi del Paese privo di governo da 40 giorni e verranno assunte le iniziative di lotta ritenute necessarie. Dall'azione di sciopero saranno esclusi i servizi di trasporto pubblico (ferrovie, autolinee urbane ed extraurbane) e i servizi ospedalieri.

Domani riuniti Camera e Senato

ROMA, 17 novembre
Camera e Senato - Interrompendo la sospensione dell'attività imposta dalla crisi di governo - terranno seduta martedì. L'Assemblea di Montecitorio è stata convocata per discutere la conversione in legge del decreto che modifichi le disposizioni legislative in materia postale, in rapporto al saggio di interesse dei buoni fruttiferi. Il provvedimento, già convertito in legge dal Senato, dovrà essere approvato dalla Camera entro il 30 novembre, pena la decadenza.

Ringraziamento
Il presidente, il segretario generale e la giunta esecutiva della Famiglia feristica della Campagna, ringraziano fervidamente tutti i colleghi della stampa - tutti i colleghi della stampa - che hanno voluto partecipare al loro dolore per la scomparsa del direttore del Servizio Stampa e Propaganda dell'Ente.

GUSTAVO MONTANARO
Milano, 18 novembre 1974.

Fascisti, a sostegno del loro attacco reazionario, pigliano Indro Montanelli (ognuno si ritrova con gli anni, chi merita) e riproducono diffondendolo, un suo scritto contro la democrazia e il rinnovamento della scuola. Da ultimo ecco le due parti del discorso di ieri. Una, quella contro il treno Alessandria-Savona, innescata stavolta con il preciso intento di provocare una strage. Non c'è niente di nuovo a destra? Ma ci sono i fascisti che aggrediscono i giovani di associazioni democratiche, che strappano i manifestanti che si recano nei presidi davanti alle scuole. C'è un risveglio di attivismo fascista che lo si voglia registrare. Ci sono i comitati antifascisti. Finché si vuole, ricomparsi a Savona dopo lunghe e misteriose assenze. Ci sono i pranzi di lavoro segnalati in un comunicato che ha innescato tanta sicurezza, precisione i luoghi dove sono esplose le bombe. Questo ha nuovamente domandato con forza il Comitato unitario antifascista con telegrammi firmati dai rappresentanti di PCI, DC, PSDI, PSI, PRI, PLI, della Federazione sindacale unitaria, dell'ANPI e della FIVL, che sono stati inviati al Presidente della Repubblica, al ministro degli Interni, ai presidenti della Camera e del Senato e alla presidenza nazionale dei partiti antifascisti. Chiedono un immediato intervento a livello governativo, affinché venga impartita alle autorità competenti una precisa direttiva capace di dare finalmente alle indagini una chiara e decisa svolta, onde immediatamente colpire la provetta del terrorismo antifascista anche mediante misure di emergenza, sia a rafforzamento dell'ordine, sia con l'assunzione diretta delle indagini e con l'istituzione di un servizio di pronto intervento antiterrorismo nazionale.

Una delegazione del Comitato provinciale antifascista savonese si recherà nei prossimi giorni a Roma per esaminare la situazione a livello di governo, mentre nell'ambito regionale i sindacati stanno esaminando la opportunità di realizzare a Savona una grande iniziativa antifascista.

Nell'anniversario degli eccidi del Castello e di Caffè del Doro

Ferrara unita nel ricordo dei martiri antifascisti

I discorsi del sindaco Costa e dell'on. Zaccagnini - Discorso di Boldrini in provincia di Ravenna: necessarie chiare scelte antifasciste per gli avvicendamenti ai vertici delle Forze Armate

DAL CORRISPONDENTE FERRARA, 17 novembre
Una grande manifestazione popolare, insieme semplice e solenne, ha coronato stamattina la prima serie di iniziative di commemorazione in memoria ai suoi martiri antifascisti del novembre 1943 (muretti del Castello Estense) e del novembre 1944 (eccidio di Caffè del Doro).

fedeltà agli ideali e ai valori che hanno guidato e caduti, ma anche un segno di solidarietà e di partecipazione. Di fronte agli atti criminali che si vanno consumando a Savona e nel resto del Paese, di fronte alla drammatica crisi politica, economica e sociale del Paese, i comitati antifascisti, unitari, hanno approvato un documento che servirà di base per la discussione nelle assemblee dei lavoratori, in attesa di un pronunciamento del governo.

DAL CORRISPONDENTE RAVENNA, 17 novembre
Promossa dal comitato permanente unitario antifascista a San Pancrazio di Russi si sono svolte oggi manifestazioni di commemorazione in memoria ai suoi martiri antifascisti del novembre 1943 (muretti del Castello Estense) e del novembre 1944 (eccidio di Caffè del Doro).

Il tema dell'unità è stato ripreso dall'on. Benigno Zaccagnini, vice-presidente della Camera, combattente partigiano, che l'ha collocato fra i caratteri distintivi della Resistenza. I combattenti antifascisti - ha ricordato Zaccagnini, che è stato fatto segno di un saluto particolarmente caloroso - discutevano e si confrontavano non rigidamente vincolati alle rispettive concezioni ideologiche, ma in un solo luogo per ricercare una strada sicura, per un'Italia riscattata dalla vergogna fascista. «La Costituzione è stata così frutto e conquista diretta della Resistenza e non dimentichiamo mai che essa non è neutrale, ma prende parte per il popolo, per la libertà ed è soprattutto anticapitalista».

«Abbiamo così chiaro - ha continuato Zaccagnini - il limite, ma anche la strada indicata. E chi ha fatto la Resistenza non ha compiuto una scelta antifascista occasionale, e transitoria, ma definitiva e irrevocabile».

«Dopo la sfilata, nel teatro Verdi, il sindaco compagno Radames Costa, ha ricordato che Ferrara ha pagato un tributo di 600 morti alla causa della riconquista della libertà e della democrazia. «Siamo qui - ha detto Costa - non solo per commemorare perenne».

Fausto Buffarelli

Angelo Guzzinati

Fermi l'industria, il commercio e l'agricoltura

Caro-tariffe e ripresa edilizia: Roma in sciopero oggi per 4 ore

Le astensioni dal lavoro dalle 13 alle 17 - Una manifestazione davanti alla sede dell'ENEL. Dichiarazioni del segretario della Cdl. Canullo sulle forme di lotta - Scioperi a Napoli - Da domani settimana di lotta nel Veneto - Riprendono le fermate nel Bolognese

Millioni di lavoratori saranno impegnati, durante la settimana che inizia oggi, in scioperi, manifestazioni e assemblee nel quadro dell'azione articolata per la vertenza sul salario. L'occupazione è un nuovo sviluppo economico.

A Roma i lavoratori dell'industria e del commercio si fermeranno oggi lunedì, dalle ore 13 alle 17. Una manifestazione davanti alla sede dell'ENEL. Dichiarazioni del segretario della Cdl. Canullo sulle forme di lotta - Scioperi a Napoli - Da domani settimana di lotta nel Veneto - Riprendono le fermate nel Bolognese

Le operazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio provinciale di Avellino e del Comune di Bolzano, Trento, Frosinone, Isernia, Matera e di altri 406 Comuni sparsi in quasi tutte le regioni, fra cui Rovereto (Trento), Narni (Terni), Artena (Roma), Rocca di Papa (Roma), Subiaco (Roma), Celano (L'Aquila), Roseto degli Abruzzi, Teramo, Nola (Napoli), Serino (Avellino), Manfredonia (Foggia), Sossano (Reggio Calabria), Alghero (Sassari), Cesano Boscone (Milano), si sono svolte regolarmente ieri, dalle ore 7 alle ore 22.

NON VADA PERDUTO NESSUN VOTO AL PCI E ALLE LISTE UNITARIE

Le operazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio provinciale di Avellino e del Comune di Bolzano, Trento, Frosinone, Isernia, Matera e di altri 406 Comuni sparsi in quasi tutte le regioni, fra cui Rovereto (Trento), Narni (Terni), Artena (Roma), Rocca di Papa (Roma), Subiaco (Roma), Celano (L'Aquila), Roseto degli Abruzzi, Teramo, Nola (Napoli), Serino (Avellino), Manfredonia (Foggia), Sossano (Reggio Calabria), Alghero (Sassari), Cesano Boscone (Milano), si sono svolte regolarmente ieri, dalle ore 7 alle ore 22.

Il voto alle liste del PCI ed è quello un partito di sinistra con stitucione un contributo importante perché si possa realizzare la svolta democratica necessaria per far uscire il Paese...

Come aiutare l'organismo a difendersi dai malanni tipici dell'inverno

Tempo di raffreddori (e di vitamina C)

Una regolare assunzione di acido ascorbico può ridurre anche l'incidenza dell'influenza e sicuramente attenuare i sintomi fastidiosi di tutte le affezioni da raffreddamento

Negli ultimi dieci anni c'è stato un ripetersi quasi annuale di epidemie influenzali nel mondo; ciò molto probabilmente in rapporto alla sempre maggiore mobilità dell'uomo, per mezzo di aerei e pullman, e grazie alla facilità di grandi migrazioni turistiche o per affari.

In questa direzione la vitamina C è stata sperimentata anche nella lotta contro l'influenza come sostanza che, aumentando le difese organiche, ci mette in condizioni di resistere meglio all'aggressione virale.

Questi meccanismi non ci sono completamente noti; anzi, soltanto da poco comincia ad esplorarsi, forse uno dei meccanismi più noti è la mobilitazione di leucociti, cioè globuli bianchi del sangue, che assaltano batteri e virus fagocitandoli; non di meno note le reazioni più intime che avvengono all'interno del corpo umano, come l'attivazione del sistema immunitario.